

Celebrazione penitenziale

Introduzione

*Rivolta anche ai peccatori, li chiamo tutti, l'invito tutti, e dico: O anime redente dal prezioso sangue di Gesù, venite a queste piaghe santissime, e sentirete la voce delle stesse che vi dice in persona di Dio: **Io ti perdono!** (Santa Veronica)*

Carissimi fratelli e sorelle,

ci troviamo insieme per fare l'esperienza dell'Amore di Dio.

Questa sera come nel giardino dell'Eden, il Signore viene a cercarci e ad interrogarci.

Se siamo tentati di fuggire dalla sua presenza, la nostra paura si trasformi in fiducia: riconoscendo davanti a Lui il nostro peccato, senza gettarlo sui nostri fratelli, noi metteremo la nostra speranza nella salvezza che Lui ci offre in Gesù crocifisso, il suo Figlio, che Egli ha donato per puro amore.

Preghiamo:

*Nella tua tenerezza, o Dio, ascolta la nostra preghiera e dà pace a tutti quelli che ti confessano la loro miseria: quando la nostra coscienza ci accusa di peccato, la tua misericordia, più grande della nostra coscienza, ci assicuri il tuo perdono in Gesù Cristo tuo Figlio, nostro unico Signore.
Amen!*

Liturgia della Parola

Dal libro del profeta Osea

(11,1-4.7-9)

Il Signore mi ha comunicato il suo divino amore; mi diceva: *Sposa mia, io ti ho presa e legata; e con legami di amore, ti tengo.* Lo stesso amore cresceva nel cuore e l'anima diveniva una stessa cosa con Dio. (Santa Veronica)

Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio. Ma più li chiamavo, più si allontanavano da me; immolavano vittime ai Baal, agli idoli bruciavano incensi.

A Èfraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare.

Il mio popolo è duro a convertirsi: chiamato a guardare in alto, nessuno sa sollevare lo sguardo.

Come potrei abbandonarti, Èfraim, come consegnarti ad altri, Israele? Come potrei trattarti al pari di Adma, ridurti allo stato di Seboim? Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione. Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Èfraim, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(5,6-11)

Gesù ci ha amati davvero: nella sofferenza si scopre il vero amore. (Santa Veronica)

Fratelli, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo

di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Dal Vangelo secondo Giovanni

(8,1-11)

Compresi che l'eccesso di amore che Gesù portava a tutto il genere umano, quell'amore infinito, l'aveva fatto venire in terra per redimere col suo sangue le anime nostre. (Santa Veronica)

Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Omelia

Invocazioni

Signore Gesù, tu hai portato le nostre colpe sul tuo corpo sul legno della croce, perché morti al peccato viviamo per la giustizia: dalle tue ferite siamo stati guariti.

Pieni di fiducia, ti preghiamo:

R. Pietà, Signore!

Scompaia la durezza del nostro cuore,
si manifesti in noi la dolcezza del tuo volto. *R.*

Si dissolva il folle orgoglio che ci tenta,
si accresca in noi l'umiltà del tuo amore. *R.*

Svanisca la tristezza dei nostri peccati,
regni in noi la gioia del tuo perdono. *R.*

Si dilegui ogni angoscia che ci minaccia,
abiti in noi la pace che viene da te solo. *R.*

Passi questo mondo e tutta la sua scena,
venga il tuo Regno che attendiamo con fede. *R.*

Preghiamo ancora il Signore: *(intenzioni libere)*

Signore Gesù, nostro pastore, affaticati dal peso delle nostre infedeltà, veniamo a Te come pecore smarrite: insegnaci lo spirito di comunione perché ci riconosciamo solidali nel peccato e tutti coperti dalla tua misericordia. Esaudiscici, Tu che ci raduni nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Confesso

Confessioni individuali

Preghiera di ringraziamento

Noi vogliamo cantare, Signore,
la tua misericordia,
ora e sempre,
qui e dovunque,
perché Gesù crocifisso
è giustizia davanti a Te,
misericordia per noi.
Signore Dio,
noi viviamo per Te:
mantieni in noi la gioiosa fierezza della fede,
la fedele attesa della speranza,
la laboriosa arte della carità
e ci avvicineremo sempre di più
alla città del Dio vivente,
dove tu regni con il Figlio e lo Spirito Santo.
Amen.

Padre nostro

Scambio della pace

Benedizione conclusiva

Padre santo, dal costato del tuo Figlio crocifisso, sono sgorgati l'acqua e il sangue: guardando a Lui, il trafitto per i nostri peccati, fa che questi tuoi figli, rigenerati dal tuo perdono, scoprano come Egli ci ha amati e dissetati con l'acqua viva del suo Spirito, lo possano seguire sul cammino che ci porta a Te, Dio benedetto nei secoli dei secoli.

Amen!